



RASSEGNA STAMPA

07 maggio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

07/05/2020 Il Popolo di Pordenone Tempesta Vaia, fondi per altri tre interventi	4
07/05/2020 Il Gazzettino - Treviso Gli allagamenti fanno paura ripulito l'alveo del Ru Bianco	5
07/05/2020 Il Mattino di Padova Collegati i due scoli Beverare e Cavaizza	6

ANBI VENETO.

3 articoli

CONSORZIO DI BONIFICA DEL VENETO ORIENTALE Altri progetti per il 2021

Tempesta Vaia, fondi per altri tre interventi

Piazza: «Abbiamo lavorato per le necessità di difesa idraulica»

Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale ha ricevuto la comunicazione delle ordinanze del presidente della Regione, Luca Zaia, che dispone il finanziamento degli interventi urgenti di Protezione Civile per la sicurezza idrogeologica del territorio: sono progetti relativi all'annualità 2020, predisposti in seguito ai dissesti provocati dalla tempesta Vaia (fine ottobre - inizio novembre 2018) e consentono la realizzazione di altri tre interventi, in aggiunta ai sette già finanziati nel 2019.

LE OPERE Le assegnazioni al Consorzio di Bonifica Veneto

Orientale riguardano queste opere:

L'importo di 1,8 milioni di euro per la realizzazione del collegamento idraulico del bacino Bella Madonna con il bacino Ongaro Inferiore mediante sottopasso del canale Brian a Staffolo, in comune di Torre di Mosto.

La somma di 500 mila euro per il completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro con un manufatto anti-piena e il rinforzo di argini della roggia Versiola.

L'importo di 1.039.000 euro per ulteriori interventi per la ripresa di cedimenti arginali e

di frane spondali di diversi canali nella rete consorziale di 2.000 Km.

Il presidente del Consorzio, **Giorgio Piazza**, ha espresso la propria soddisfazione: «Abbiamo lavorato intensamente per avere un parco di proposte progettuali che potesse rispondere alle più immediate necessità di difesa idraulica del nostro territorio. Ci impegneremo ancora più tenacemente per conseguire tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati, grazie anche a una struttura che, nonostante le difficoltà di questo terribile periodo, è sul pezzo e sta continuando ad ope-

rare per il bene del Veneto Orientale».

Il direttore **Sergio Grego** ha

soggiunto che, con questi finanziamenti nelle annualità 2019 e 2020, si è già superato l'ammontare di 11 milioni di euro: «Il Consorzio presenterà per l'annualità 2021 altri progetti, ricavati nell'ambito del programma poliennale già predisposto per 50 milioni in totale. Ci sarà una valutazione congiunta con Comuni e Regione. I rialzi arginali costituiscono ancora una priorità per la sicurezza idrogeologica del territorio».

Antonio Martin

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Gli allagamenti fanno paura ripulito l'alveo del Ru Bianco

CORNUDA

Un piano anti-allagamenti fra il Ru bianco e il torrente Nasson. Da un lato, i lavori volti alla messa in sicurezza del torrente Ru Bianco, nel tratto di due chilometri e mezzo fra la valle di San Lorenzo e il Ponte di Pietra, sono a buon punto. Dall'altro, però, dopo che sono già stati investiti 400mila euro, ora servono ulteriori stanziamenti e l'intervento dei privati per le aree di loro competenza. Nel frattempo, si apre anche un altro fronte. Il Comune di Cornuda ha infatti effettuato ieri un sopralluogo specifico e ora chiede al consorzio Piave di occuparsi anche del torrente Nasson, che rappresenta un potenziale rischio per la popolazione della zona del borgo di villa Raspa ma anche della zona di Levada a Pederobba. «Per quanto riguarda il Ru bianco -spiegano il sindaco Claudio Sartor e il consigliere Giuseppe Comazzetto, che è stato delegato alla questione relativa alle acque- sono stati fatti interventi davvero ingenti, decisi alla luce di tutti i problemi dopo le esondazioni

**L'AMMINISTRAZIONE
E' DECISA A FARE
MANUTENZIONI
ANCHE SUL TORRENTE
NASSON: «MA I PRIVATI
DEVONO COLLABORARE»**

del luglio 2018 e del maggio 2019. Dopo tutti gli adempimenti burocratici, i lavori del Consorzio Piave sono partiti dall'area dello Sport market e sono risaliti da sud verso nord, con pulizia e allargamento dell'alveo oltre che con sistemazione delle sponde; due ponti sono stati rifatti completamente, un terzo abbattuto perché il tombinamento che era stato attuato era irregolare e non consentiva il passaggio sufficiente di acqua. In centro, poi, è stato ripulito dalla ghiaia l'alveo sotto la fontana. È stata estratta infatti un'enorme quantità di materiale che creava una strozzatura importante, pericolosa in caso di piogge consistenti, come quelle che si sono verificate nelle due precedenti situazioni».

ALTRE VALUTAZIONI

Ora ci si è fermati da qualche giorno per fare il punto della situazione. «Vanno fatti altri interventi, che devono coinvolgere anche i privati -continuano sindaco e consigliere- qualcuno ha le colonne del garage a ridosso dell'alveo; va inoltre rinforzato il muro di una villa storica». Intanto si guarda anche al torrente Nasson, che parte dal Fagarè ed esce in direzione di Crocetta. «In particolare per la zona di villa Raspa -proseguono- devono essere previsti degli interventi di salvaguardia. Dati gli episodi frequenti in cui si sono verificati dei problemi, bisogna assolutamente correre ai ripari. Anche perché negli ultimi anni si sono ripetuti troppo spesso». (lbon)



PIOVE DI SACCO

Collegati i due scoli Beverare e Cavaizza

PIOVE DI SACCO

Il consorzio di bonifica Bacchiglione ha terminato il fosso di collegamento tra lo scolo Beverare e lo scolo Cavaizza. Il collegamento servirà a migliorare la gestione delle acque evitando sprechi. L'intervento ha previsto l'escavo del terreno per un tratto di 450 metri circa che mette in collegamento due bacini e consente di estendere il servizio irriguo ai terreni circostanti per circa 80 ettari. L'opera realizzata entrerà a far parte della rete in gestione al

consorzio che provvederà alla manutenzione. «I proprietari dei terreni» spiega Paolo Ferraresso, presidente del consorzio «ci hanno chiesto di realizzare quest'opera poiché il beneficio che ne deriva andrà a vantaggio non solo delle loro proprietà, ma di un'area più vasta. I lavori erano in programma dal 2019 e nonostante questo periodo siamo riusciti col nostro personale, al quale va il mio ringraziamento, a chiudere nei tempi previsti consentendo di effettuare le semine».—

AL. CE.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

